

Linea solo in entrata
trasferimento di chiamata
conversazione a tre
carta di credito...

Sono un successo
i nuovi servizi
realizzati da Sip
negli ultimi mesi

Telefonare è facile

Telefonare facile. Avete un rapporto amichevole con tutto ciò che riguarda il telefono, dalla bolletta alla cabina. Per l'italiano che abbia compiuto anche un solo viaggio negli Stati Uniti, tutto questo significa operare rapidamente, con carte di credito, lasciando all'elettronica il compito di sbrigare il passaggio di denaro o l'individuazione dell'uso dell'apparecchio.

Ora, anche l'Italia si incammina su questa strada. Negli ultimi mesi la Sip ha realizzato una serie di servizi che hanno come obiettivo la semplificazione della vita dell'utente popolare del telefono. In questa pagina, vedremo elencate queste scelte, dalla carta di credito telefonica alla linea solo ricevente, dall'utilizzo della pro-

pria carta di credito per il pagamento delle bollette ai servizi telefonici supplementari.

Il tentativo è chiaro: sciogliere alcuni di quei nodi che fanno dell'uso delle telecomunicazioni di massa e individualizzate un problema a volte irritante, a volte dispendioso. Sempre, lontano dal livello accettabile di civiltà di un paese industrializzato ed europeo.

Operare in questa direzione significa, in fondo, prendere atto (e in qualche caso precedere) della trasformazione del mercato telefonico nel nostro Paese, il suo differenziarsi sotto la spinta di uno sviluppo economico, sociale e finanziario sempre più interconnesso con il contesto planetario.

Ma, sicuramente, c'è anche una continua lievitazione della qualità della domanda che tutti noi utenti facciamo ad un servizio telefonico. E questo è uno dei segni più chiari dello sviluppo.

Così, ecco la linea «solo entrata», cioè una linea dalla quale si possono solo ricevere telefonate. Per chi non ne riconoscesse subito l'utilità, consigliamo di immaginare uno o più figli adolescenti che si attaccano all'unica linea disponibile per interminabili e costose telefonate. Peraltro assolutamente impossibili da interrompere.

La Sip mostra i dati che delineano il successo di questa idea: solo nell'ultimo mese sono pervenute centocinquanta richieste al gior-

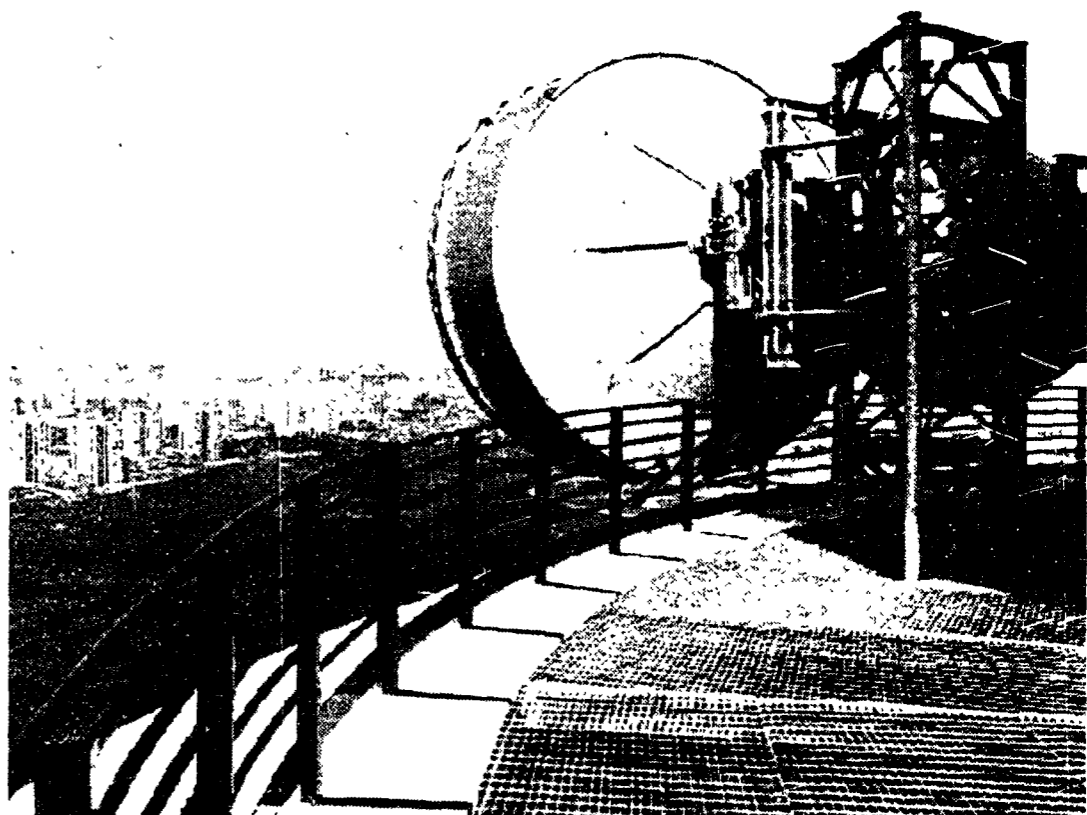
no. È comprensibile, visto che costa soltanto 11.700 lire di canone mensile, cioè qualcosa come 390 lire al giorno.

Un'altra iniziativa, o meglio un insieme di iniziative, è quella dei servizi telefonici supplementari: già 680 mila abbonati possono disporre del trasferimento di chiamata, della conversazione a tre, della telelettura del contatore, dell'avviso di chiamata e della disabilitazione per le chiamate interdistrettuali. Il tutto a costi contenuti: duecento lire al mese il canone per il trasferimento di chiamata così come per l'avviso di chiamata. Poco di più (2600 lire al mese) per disporre dei due servizi.

C'è poi tutto un capitolo dedicato alle carte di credi-

to. Prima di tutto quella della Sip. Che ormai può contare su trentamila lettori installati su altrettanti telefoni pubblici in giro per l'Italia.

Infine, si sono rese disponibili una serie di modalità di pagamento della bolletta che vanno dalla disposizione permanente di addebito sul proprio conto corrente bancario o postale, il pagamento attraverso la propria banca (allo sportello o tramite disposizione di bonifico), il pagamento mediante sportelli automatici o gli sportelli sociali. Infine, il futuro prossimo: la Sip consentirà l'utilizzo delle carte di credito del circuito CartaSip per il pagamento delle fatture di vendita di prodotti presso i negozi sociali ma, per il momento non per la regolazione delle bollette.



È un tipo di comunicazione fortemente innovativo

Gli extra a basso costo per i servizi telefonici

I Servizi Telefonici Supplementari (STS) hanno fatto il loro definitivo ingresso nelle nostre consuetudini telefoniche: 680.000 abbonati, possono disporre del trasferimento di chiamata, dalla conversazione a tre, della telelettura del contatore, dell'avviso di chiamata e della disabilitazione per le chiamate interdistrettuali. Un'exploit che testimonia della positiva innovazione che gli STS stanno introducendo nella telefonia.

Farsi seguire dalle chiamate allo stesso di stretto telefonico che avremo indicato prima di uscire, digitandolo sul nostro apparecchio; improvvisare mini-conferenze inserendo una terza persona alle nostre conver-

sazioni a due; farsi avvisare dal proprio apparecchio, mentre stiamo già conversando, che un'altra chiamata vorrebbe raggiungerci, mettere in attesa il primo interlocutore e andare a sentire di chi si tratta; leggere il nostro contatore, semplicemente formulando il numero 1717, per sapere quanti scatti abbiamo già fatto registrare sulla prossima bolletta (e questo è l'unico degli STS ad essere direttamente disponibile poiché non è richiesto il pagamento di alcun canone di abbonamento); escludere la possibilità che dal nostro apparecchio vengano effettuate chiamate interdistrettuali e, peggio ancora, internazionali in nostra assenza, digitando una password numerica

segreta: queste le possibilità che la moderna telefonia ci mette a disposizione con i Servizi Telefonici Supplementari, proiettandoci verso un tipo di comunicazione fortemente innovativo.

Unica prerogativa per poter diventare utenti è di essere già allacciati ad una delle centrali in tecnica numerica con cui la Sip sta sostituendo la vecchia tecnologia elettromeccanica e che ormai coprono il 47% dell'utenza.

I costi dei servizi sono molto contenuti: 2.000 lire al mese il canone per il trasferimento di chiamata, 2.000 lire per l'aggiunta di un terzo abbonato in conversazione, 2.000 lire per l'avviso di chiamata. E inoltre prevista una tantia di sconto: 2.600 per

due dei tre servizi, 3.900 per tutti e tre. Per il trasferimento di chiamata e per la chiamata in attesa si paga uno scatto (127 lire) per ogni procedura, come per una normale telefonata. L'autodisabilitazione delle chiamate uscenti costa 3.500 lire al mese, alle quali bisogna aggiungere 22.000 lire di contributo attivazione impianto. La telelettura del contatore non prevede invece un canone e costa uno scatto per ogni richiesta.

Telefonando al 187, lo sportello telefonico della Sip, è possibile acquisire le informazioni sugli STS, nonché richiederne l'attivazione, sempre nel caso che il vostro apparecchio di casa sia già allacciato ad una nuova centrale elettronica.

Una linea solo per ricevere: il boom della nuova idea Sip per famiglie e per affari

Come combattere lo stress da attesa che ci prende quando stiamo aspettando una telefonata urgente ma il telefono è sempre occupato?

Ora è possibile disporre di un telefono sempre libero che potrà risolvere almeno questo fra tutti i nostri piccoli problemi quotidiani, richiedendo alla Sip una seconda linea telefonica solo ricevente.

Sono oltre 400 al giorno, infatti, i clienti Sip, di cui il 30% utenze abitazioni, che hanno trovato il modo di evitare «code» al proprio apparecchio telefonico: col solo costo di 390 lire al giorno è possibile avere dalla Sip, in aggiunta al primo abbonamento, la linea unidirezionale entrante abilitata solo a ricevere.

Sono sempre più numerose le persone che svolgono il proprio lavoro attraverso il telefono e per le quali una linea sovente occupata può costituire un'occasione di lavoro perduta. Con 11.700 lire di canone mensile (oltre all'iniziale spesa di allacciamento) la linea solo entrante consente di diversificare il traffico in entrata e in uscita con una conseguente maggiore opportunità di comunicare ed una sicura crescita di immagine verso la propria clientela.



Altri esempi di applicazione di questo tipo di collegamenti possono essere linee solo entranti destinate alle chiamate delle proprie forze di vendita diffuse sul territorio oppure ad un contatto diretto con i clienti nel caso di aziende che prestano servizi di assistenza.

L'utilità di avere a disposizione una seconda linea sempre libera è testimoniata dalla notevole crescita della domanda di impianti di questo tipo.

Attualmente il 10% dei clienti Affari che richiedono un nuovo impianto adotta contemporaneamente anche una linea unidirezionale.

La linea unidirezionale entrante soddisfa pienamente anche le esigenze delle famiglie.

Permette infatti, con una spesa minima e fissa, di evitare quei piccoli problemi quotidiani che si creano per l'uso del telefono.

Si potrà, quindi, dedicare la nuova linea a quegli interlocutori per i quali si desidera essere sempre contattabili, oppure vi si potranno indirizzare le chiamate dei propri figli spesso impegnati in conversazioni «interminabili», per potere, sull'altra, continuare a telefonare in libertà.

Secondo una prima indagine effettuata dalla Sip, gli utenti «Affari» che hanno già adottato la linea unidirezionale entrante dichiarano di averne tratto notevoli benefici per la propria attività sia in termini di economicità che di crescita delle proprie possibilità di comunicazione, mentre per gli utenti di categoria Abitazione il vantaggio maggiore risulta essere il poter disporre di una linea sempre libera per eventuali chiamate urgenti in arrivo.

Per richiedere direttamente l'installazione della nuova linea telefonica solo entrante ci si può rivolgere al 187 della Sip (la chiamata è gratuita).



Carta di credito telefonica per pagamenti comodi

Garantire la disponibilità di forme di pagamento sempre più comode e flessibili anche per quanto riguarda la Telefonia Pubblica è uno degli impegni che Sip sta da tempo portando avanti.

Dopo l'uso delle monete in alternativa al gettone e l'introduzione della scheda telefonica, la Carta di Credito Telefonica permette ora di avere a disposizione uno strumento sempre pronto per le nostre esigenze di comunicazione. Con la Carta di Credito Telefonica Sip è infatti possibile effettuare, dai telefoni pubblici dotati di apposito lettore, telefonate urbane, interurbane ed internazionali, ricevendo solo successivamente l'addebito sulla bolletta di casa o su quella dell'azienda.

Si può utilizzare ovunque i telefoni pubblici dotati di lettore stanno rapidamente sostituendo i vecchi modelli a moneta e sono ormai largamente diffusi su tutto il territorio nazionale.

La Carta di Credito Telefonica Sip è inoltre aperta alle relazioni internazionali, perché permette di chiamare l'Italia dall'estero semplicemente comunicando all'operatore locale il numero della propria Carta seguito dal codice segreto d'utente.

Se invece l'esigenza è quella di effettuare una telefonata dall'Italia all'este-

ro, da un qualsiasi apparecchio telefonico, magari a casa di un amico, basterà chiamare il 15 (Asst) o il 170 (Italcable) e comunicare all'operatore i propri codici per avere la comunicazione, sempre pagando poi sulla propria bolletta.

Con la Carta di Credito Telefonica è inoltre possibile avere, sia per le chiamate interurbane che per quelle urbane, la completa documentazione del traffico svolto, che sarà riportata sulla bolletta e ci permetterà di controllare le nostre spese telefoniche.

Questa nuova forma di pagamento elettronico facilita il lavoro delle aziende. È infatti possibile richiedere più Carte societarie da distribuire ai propri dipendenti che abitualmente si spostano sul territorio e che hanno necessità di frequenti contatti con la sede centrale.

L'importo relativo alle comunicazioni effettuate viene addebitato su fattura, permettendo così di documentare, anche a scopi fiscali, le spese telefoniche sostenute.

Come tutti gli altri prodotti e servizi Sip, anche la Carta di Credito Telefonica può essere richiesta direttamente agli uffici della Società telefonica, oppure per maggiore comodità del cliente, basta telefonare al 187, lo sportello telefonico Sip.

Le modalità per una bolletta più «veloce»

Sicuramente non fa piacere a nessuno stare in fila ad aspettare per pagare le proprie bollette. Le Poste, gli sportelli bancari e gli uffici commerciali delle varie società concessionarie sono regolarmente presi d'assalto per una scadenza, già di per se poco gradita, che oltretutto comporta una fastidiosa perdita di tempo e spesso anche di pazienza.

Ma esistono diverse modalità di pagamento più comode e di certo meno stressanti per quanto riguarda le fatture telefoniche, che la Sip ha sviluppato per elevare la qualità globale del servizio offerto alla clientela.

L'abbonato può sottoscrivere presso la propria banca o presso la Sip l'autorizzazione ad addebitare gli importi da lui dovuti sul proprio conto corrente bancario intrattenuto presso qualsiasi istituto di credito. La Sip ha inoltre recentemente sottoscritto un accordo con l'amministrazione postale perché anche i titolari di conti correnti postali possano avvalersi di questa modalità di pagamento. In questo modo la fattura sarà comunque inviata al domicilio dell'utente, mentre l'ammontare gli verrà automaticamente addebitato l'ultimo giorno utile per il versamento. Le bol-

lette perverranno comunque all'abbonato con un congruo anticipo di tempo, per consentirgli di conoscere gli importi che gli saranno addebitati. Questa modalità ha inoltre il vantaggio, sicuramente non secondario, di evitare che possano, verificarsi ritardi nei pagamenti con possibili ricadute sulla continuità del servizio.

Il pagamento delle bollette Sip è possibile anche mediante gli sportelli automatici denominati Bancobol. In queste apparecchiature, che accettano direttamente le banconote e sono abbastanza simili agli sportelli bancomat, va inserita la bolletta che viene poi restituita con la quantanza sovrastampata. Un'operazione molto semplice che facilita ulteriormente il pagamento. La diffusione degli sportelli automatici Bancobol è in fase di sviluppo a livello nazionale.

La Sip sta sviluppando inoltre la possibilità di pagare le bollette presso appositi apparati, denominati banobol-bancomat, dotati di lettore di tessera bancomat. La loro diffusione, dopo una fase di sperimentazione, è stata recentemente avviata ed è previsto che, in futuro, coinvolgerà la stessa rete bancaria.